Lutto in città per Tuareg, il purosangue del Bruco. Associazioni animaliste e Unire rinfocolano le polemiche

La tragedia del Palio di Siena Morto il secondo cavallo

DALL'INVIATO

SIENA. Tuareg non ce l'ha fatta. Cinque ore sotto i ferri e le cure amorevoli dei veterinari della clinica di San Piero in Barca non sono bastati a salvare la vita del sauro di sei anni che domenica è finito rovinosamente sul tufo della curva di San Martino. Le sue immagini hanno fatto il giro del mondo: quel cavallo che a fatica si rialza dal groviglio di fantini e animali, arranca senza meta nell'anello di tufo con la zampa alzata che gli balla come un moncherino, mentre intorno il Palio continua e lui sembra quasi implorare gli altri cavalli, trascinati dall'impeto della corsa e incuranti del suo dramma. Hanno provato a salvarlo, ma alla fine un'infezione lo ha stroncato. Siena è così di nuovo in lutto e dopo l'Onda piange anche il Bruco, perché per un contradaiolo veder morire il proprio cavallo è come perdere una persona cara.

Tuareg va a fare compagnia a Lobis Andrea, che in piazza del Campo tutti chiamavano Penna Bianca. Era il cavallo più forte tra quelli in lizza per il Palio dell'Assunta. Lo scorso anno aveva portato al trionfo la Giraffa e in tanti lo pronosticavano per il bis, che avrebbe regalato la vittoria all'Onda. Invece anche per Penna Bianca quella di domenica è stata l'ultima corsa della vita.

Penna Bianca e Tuareg sono le vittime numero trentasette e trentotto del Palio di Siena dal 1975 a oggi. «La morte di Tuareg aggiunge dolore al dolore», dice con un filo di voce Pierluigi Piccini, sindaco di Siena. Piccini è al centro di una vera e propria bufera, scatenata dalle associazioni animaliste e da chi vede nel Palio uno strumento di tortura per gli animali.

All'indomani della morte di Penna Bianca si erano alzate le voci della Lav, del Codacons, di alcuni parlamentari e di uomini di spettacolo come Franco Zeffirelli. Una pioggia di accuse: dal doping ai maltrattamenti, fino a una richiesta di intervento del Csm per la presunta inerzia della procura di Siena. Piccini e i senesi non sono stati zitti, pur nella consapevolezza che è impossibile fare capire cosa è il Palio a chi è nato lontano dalla Torre del Mangia.

Ma ieri a polemiche si sono aggiunte altre polemiche. Ha iniziato l'Unire, che ha seccamente smentito i dati forniti dal sindaco Piccini quando aveva parlato di 186 cavalli morti in un anno negli ippodromi italiani. «I dati forniti da Piccini sono fantasiosi - si legge in una nota dell'associazione, che si riserva di tutelare l'immagine dell'ippica nelle sedi opportune -. I casi di eutanasia per incidenti in pista sono una ventina l'anno su oltre ventimila corse con duecentomila cavalli». Puntualizzazione alla quale Piccini ha subito replicato: «Prendo atto dei dati dell'Unire, ma la mia fonte è un'altra: un'inchiesta della procura di Grosseto». Poi sono arrivate le altre bordate. La Lav ha chiesto il sequestro della telecronaca del Palio trasmessa dalla Rai e ha preannunciato querele nei confronti del sindaco Piccini e del barbaresco Antonio Benocci, intervistato ieri dall'«Unità» e reo di aver accusato l'associazione di volersi fare pubblicità a spese del Palio. In realtà, ha precisato Benocci, «ho parlato genericamente di associazioni animaliste non facendo espresso riferimento alla Lav».

Monica Cirinnà, responsabile dell'ufficio diritti degli animali del Comune di Roma, ha chiesto di spostare il Palio da piazza del Campo a una pista meno pericolosa. Infine Maretta Scoca, dell'Udr, ha annunciato la presentazione di un testo di legge per garantire tutela fisica e psichica agli animali.

Claudio Vannacci

Al centro il cavallo del Palio abbattuto Mazzi/Ansa

Primi temporali, allagamenti in Liguria Ma non si allenta l'emergenza incendi

Almeno 80 i roghi divampati nelle regioni del Centro e del Mezzogiorno

ROMA. Al Nord la pioggia, al Centro-Sud gli incendi. La perturbazione che dovrebbe riportare a valori normali le temperature ha colpito con violenza soprattutto la Lombardia e la Liguria. A Milano un albero è crollato sui binari della linea 2 della metropolitana, bloccandola per alcune ore. Sulle riviere liguri una serie di violentissimi temporali ha provocato danni e allagamenti. Le situazioni più gravi si sono verificate tra Alassio e Laigueglia, nel Savonese, dove si è abbattuta nel tardo pomeriggio una tromba d'acqua. Allagamenti e black out anche a Laigueglia, Diano Marina, Andora e Imperia. A Varazze è caduta sulla strada una parte del tetto di una vecchia chiesa. Non ci sono feriti. Un violento temporale ha colpito nel pomeriggio anche il Tigullio, sulla riviera di Levante. A Rapallo un fulmine ha colpito una casa disabitata, distruggendone il tetto.

I temporali che hanno investito le regioni settentrionali hanno dato una mano a combattere le fiamme. Ma nelle regioni del Centro-Sud la pioggia non è ancora arrivata: ed è ancora emergenza. Sono infatti 80 i roghi segnalati solo ieri, soprattutto nelle regioni del Centro e del Mezzogiorno, secondo i dati forniti dal Coau (Centro operativo aereo unificato). Per 18 casi si è reso necessario l'intervento di una ventina di mezzi aerei. In testa alla classifica dei roghi è la Calabria, dove sono stati segnalati 20 incendi, seguita dal Lazio con 16, dalla Campania con 15 e dalla Sicilia con 10.

La situazione più delicata è stata registrata nella vallata del Parco naturale dell'Insugherata, a Roma. Solo due gli ettari di terreno bruciati, ma le fiamme sono arrivate a lambire 5 villette, dove vive una ventina di persone che sono state fatte evacuare. Dopo cinque ore, due autobotti e due Canadair sono riusciti a spegnere le fiamme. Nel Lazio bruciano anche il Monte Campo Lupino, nel comune di Castro dei Volsci (Frosinone), e il Monte Sole nel Reatino.

In Calabria è ancora attivo l'incendio che sta devastando i boschi intorno a Cirò (Catanzaro), dove le fiamme hanno raggiunto un fronte di 2 chilometri. Fiamme anche nel Cosentino, a Serra Guardiola, Serra Ceraso, Costa Sarmi e Rocca Imperiale, e nel comune di Scilla, in provincia di Reggio Calabria. In Sicilia un elicottero è dovuto intervenire per spegnere le fiamme divampate a Canigliari, nel comune di Antillo (Messina). Fiamme anche in Campania (sul Monte Maggiore, in provincia di Caserta), in Abruzzo (a Patrocca Case, nel Chietino) e in Umbria, sul Monte Rivoso, in provincia di Terni. Un incendio di sterpaglie in alcuni terreni confinanti con l'aeroporto fiorentino di Peretola ha creato nel pomeriggio qualche problema per l'atterraggio del volo Air France da Parigi: a causa del fumo l'aereo ha dovuto attendere 15 minuti prima di atterrare.

Vigili del Fuoco impegnati nello spegnimento di un incendio a Roma

Si continua a discutere sull'origine dolosa di gran parte degli incendi. Ieri è stato arrestato in Toscana R.C., un operaio 43enne di Castelfiorentino. È stato denunciato dai carabinieri perché fortemente indiziato di aver appiccato il fuoco nel bosco di Montalbano. L'uomo è sospettato di aver dato il via alle fiamme anche in altre zone della Toscana, dove solo questa estate, secondo i dati resi noti dalla Regione, sono stati distrutti 2.782 ettari di terreno. Dopo la taglia di 100 milioni contro i piromani che operano nei parchi nazionali, il presidente del Wwf, Fulco Pratesi, lancia una nuova proposta: non fare alcuna opera per ripristinare i boschi incendiati, perché «il bosco si restaura da solo e si impedirà così di pensare all'attività di ripristino come a un'occasione da stimolare attraverso gli incendi». Per sorvegliare meglio il territorio il presidente dell'associazione ambientalista Oikos, Enzo Minissi, chiede di «mobilitare l'esercito». Il Corpo forestale dello Stato pone l'accento «sull'esiguità degli organici».

PROSTITUZIONE

Sì da Roma alle multe ai clienti

Dopo l'assessore alle politiche ambientali, Loredana De Petris (Verdi), e la delegata alle Pari Opportunità, Daniela Monteforte (Ds), anche la presidente del Consiglio Comunale di Roma, Luisa Laurelli (Ds), appoggia l'ipotesi di combattere la prostituzione, multando i clienti delle prostitute. «Ritengo giustificato - afferma Laurelli - il provvedimento di multare chi cerca sesso a pagamento. La discussione è solo all'inizio, ma sono convinta che il problema vada affrontato a monte e ritengo che colpire il racket sia la prima necessità per estirpare un così grave fenomeno che riguarda da vicino tutti noi come cittadini». La presidente del consiglio comunale, che sostiene che «occorre restituire piena dignità» alle donne sfruttate, conclude che «il consiglio comunale dovrà confrontarsi quanto prima sul fenomeno prendendo in seria considerazione ogni proposta che perverrà dalle varie forze politiche sull'argomento». Per la istituzione di multe contro i clienti delle prostitute i rappresentanti del gruppo di Forza Italia-Cdu hanno già annunciato la presentazione di una proposta di delibera popolare e quelli di An quella di una mozione-fotocopia del provvedimento adottato a Milano. Il capo di gabinetto del sindaco Rutelli, invece ha sostenuto che il problema riguarda in primo luogo la polizia.

EMERGENZA OZONO — Allarme dell'Istituto tumori di Genova

«Fermate le auto, salute a rischio»

Ma da Roma, la città più colpita, il Comune replica: «È una misura inutile».

ROMA. La cappa di ozono che assedia le città in questi giorni dovrebbe provocare lo stesso allarme della presenza di colibatteri nelle tubature dell'acqua potabile. A sostenerlo è l'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro di Genova, secondo il quale il capoluogo ligure ha preso la decisione giusta riducendo drasticamente il traffico ed estendendo il divieto anche ai motorini. Un coraggio che secondo il ricercatore dovrebbero avere altre città. «I risultati - sostiene Federico Valerio, del laboratorio chimico ambientale dell'Ist - hanno confermato questa scelta: nelle ore successive al provvedimento di blocco del traffico l'ozono non ha più superato la concentrazione media oraria di 180 microgrammi per metro cubo che corrisponde al livello di attenzione. Per attivare provvedimenti in grado di garantire la salubrità dell'aria, l'obiettivo è di ridurre costantemente del 60% le attuali emissioni di idrocarburi e ossidi d'azoto. Lo stato d'attenzione si attiva, per legge, quando l'ozono supera per un'ora 180 microgrammi per metro cubo, ma la direttiva europea del '92 stabilisce, in base a valutazioni scientifiche, che per tutelare la salute della popolazione la concentrazione media di ozono, per un periodo di otto ore, non deve superare 110 microgrammi per metro cubo». Valerio sottolinea che «questa situazione di rischio è tutt'altro che rara in tutta Italia. A Genova, ad esempio, nel solo mese di maggio tale limite è stato superato 27 giorni su 31, ma nulla è stato fatto perché la normativa italiana non ha ancora recepito questa direttiva. Il nostro stato di salute dipende dalla qualità effettiva dell'aria, e non da quella definita dalle leggi in vigore. Dal punto di vista sanitario la situazione che si registra in questi giorni in molte città italiane, a causa dell'ozono, è quella di un'emergenza equivalente alla presenza di batteri fecali nell'acqua potabile. Solo che nel caso di contaminazione dell'acqua nessuno si sognerebbe di contrattare, con il proprio sindaco, deroghe al divieto di bere e nessuno oggi accetterebbe che la salubrità dell'acqua possa dipendere dalle condizioni meteo e non da efficienti impianti di potabilizzazione».

Mentre a Genova l'allarme rientra, a Roma l'ozono resta da 21 giorni consecutivi, 68 dall'inizio dell'anno, al di sopra del livello di attenzione. Anche se dai dati rilevati, tra le 8 di lunedì e la stessa ora di ieri, emerge che, a differenza dell'inizio del mese, l'ozono ha superato il livello di attenzione solo in una centralina. Nella capitale non si è però d'accordo con la linea scelta a Genova: «L'allarme ozono dipende esclusivamente dalle condizioni meteorologiche e i blocchi del traffico sono inutili», dice l'assessore all'ambiente, Loredana De Petris, che respinge il parallelismo tra l'emergenza ozono e la presenza di batteri fecali nell'acqua potabile. «È errato credere - spiega De Petris, che in questi giorni sostituisce il sindaco in ferie - che la riduzione della concentrazione di ozono a Genova sia la conseguenza del blocco del traffico. La verità è che nel capoluogo ligure la temperatura è scesa di 8 gradi».

Il presidente Sergio Billè, i vicepresidenti Sangalli, Ardizzi, Barone Lumaga, Bertoldi, Buttignol, Dardanello, Gervasio, Poli, Sangregorio, Sogaro; i membri della Giunta e del Consiglio generale, del collegio dei sindaci e dei probiviri, il segretario generale Cerroni, i dirigenti ed il personale tutto di Confcommercio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente dell'Unione del commercio, Turismo, servizi dell'area metropolitana di Roma

Cav. Lav. FRANCO D'AMICO

e ne ricordano la grande lezione di impegno sindacale e di uomo d'impresa.

Roma, 19 agosto 1998

Il 14 agosto cessava di vivere a Cascina di Pisa

MARIA DOMINA

presidente C.D. Regionale Spi-Cgil Sicilia instancabile militante e dirigente politica e sindacale. La Segreteria regionale il C.D. regionale la ricordano, ed esprimono la più vive condoglianze alla famiglia.

Palermo, 19 agosto 1998

La Cgil regionale Sicilia addolorata per la scomparsa della compagna

MARIA DOMINA

esprime cordoglio ai familiari e ne ricorda l'esempio di donna e di dirigente sindacale, tenace protagonista di tante battaglie sindacali.

Palermo, 19 agosto 1998

La Segreteria della Camera del Lavoro di Palermo si unisce al lutto dei familiari e dei tanti compagni ed amici del sindacato, che l'hanno conosciuta e stimata, per la scomparsa di

MARIA DOMINA

storica dirigente e protagonista di tante lotte, donna di grandi qualità umane e politiche, esempio di tante generazioni di lavoratori e lavoratrici.

Palermo, 19 agosto 1998

Renzo, Lucia, Giusi, Maria Grazia Mazzola-Mezzasalma, Giuseppe Laudicella, addolorati, ricordano con affetto l'amica

MARIA DOMINA

compagna instancabile di mille lotte per l'emancipazione della donna e dei lavoratori, esprimono fraterne condoglianze ai familiari e sottoscrivono per *l'Unità*.

Roma, 19 agosto 1998

Marco Ferrari e Rossella Michienzi, abbracciano fraternamente Pierluigi Ghiggini così duramente colpito nei propri affetti per la morte della mamma

ANGELA AZZARINI

Genova, 19 agosto 1998

I colleghi della redazione bolognese de *l'Unità* si uniscono al cordoglio per morte di

ANGELA AZZARINI

e mandano un abbraccio al collega Pierluigi Ghiggini.

Bologna, 19 agosto 1998

Ieri 18 agosto '98 è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

DARIO LUGLI
di anni 91

Addolorati lo annunciano i figli Anna e Remo, la nuora Afra, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dalla Casa di Riposo di Villa Ospizio ove avrà luogo la funzione religiosa, indi proseguirà per il Cimitero di Villa Bagno.

O.F. Guerra-R.E.- Tel. (0522) 440215
Reggio Emilia, 19 agosto 1998

La Federazione milanese dei democratici di sinistra esprime le più sentite condoglianze al compagno Renzo Moretti ed ai suoi familiari per la scomparsa della sua cara

MADRE

Milano, 19 agosto 1998

L'unità di base «Ragionieri» e gli amici de *l'Unità* addolorati per la scomparsa del compagno

GANDOLFO METRALI

sottoscrivono per *l'Unità*.

Milano, 19 agosto 1998

19 agosto 1988 19 agosto 1998

GIACOMO

Sei sempre con noi con tanto amore. Ti ricordiamo agli amici, a compagni, a tutti quelli che ti vollero bene e che lottarono con te per realizzare un mondo migliore. Carla, Susanna, Silvia Cantoni.

Milano, 19 agosto 1998

Nel ricordo di

FRANCESCO FUMAGALLI

I compagni e gli amici dell'Amsa di Milano sottoscrivono per *l'Unità*

Milano, 19 agosto 1998

19 agosto 1986 19 agosto 1998

GIOVANNI CHINOSI

a dodici anni dalla sua scomparsa la moglie lo ricorda come sempre a tutti i suoi collaboratori, amici e conoscenti.

Sesto San Giovanni, 19 agosto 1998

Si sono svolti a Popoli (Pe) i funerali del compagno

BONIFACIO CASTRICONE

insostituibile esempio per le generazioni future, uomo di onestà e di alti ideali. I familiari ringraziano tutti, parenti ed amici, a loro vicini in questo momento.

Popoli (Pe), 19 agosto 1998

Sono passati 9 anni dalla scomparsa del compagno

MARIO TORAROLO

La moglie e i figli lo ricordano sempre con rimpianto e immutato affetto a compagni, amici e a tutti coloro che lo conoscevano, lo stimavano e gli volevano bene. In sua memoria sottoscrivono lire 50.000 per *l'Unità*.

Genova, 19 agosto 1998

Nel 9° anniversario della scomparsa di

MARIO TORAROLO

le sorelle, i nipoti con tutti i parenti lo ricordano sempre con tanto amore e grande affetto. In sua memoria sottoscrivono lire 50.000 per *l'Unità*.

Genova, 19 agosto 1998

Ricorre oggi il primo anniversario della scomparsa di

OTELLO SEIDENARI

Lo ricordano infinitamente con affetto la moglie Gelsomina e la figlia Isa. Nella circostanza è stata effettuata una sottoscrizione.

Modena, 19 agosto 1998

Oggi ricorre il 4° anniversario della scomparsa del compagno

RENATO ZANI

da Cavriago. La moglie, le figlie, i generi e i nipoti lo ricordano con rinnovato affetto. In sua memoria offrono per il sostegno de *l'Unità*.

Reggio Emilia, 19 agosto 1998

COMUNE DI MASSA LOMBARDA
Provincia di Ravenna

Asta pubblica per l'appalto dei lavori di costruzione di nuova caserma carabinieri in Massa Lombarda. Estratto.

Il Comune di Massa Lombarda - Piazza Matteotti n. 16 - Massa Lombarda (RA), cap 48024, tel. 0545/83406, fax 0545/82759, indice asta pubblica per l'esecuzione di lavori di costruzione di nuova caserma carabinieri in Massa Lombarda
Importo a base di gara: Lire 1.089.067.846 (IVA esclusa).
Categoria ANC prevalente: Cat. II, classe 5ª fino a Lire 1.500.000.000.
Opere scorporabili: impianti idrotermosanitari (Lire 88.000.000) cat. 5b - impianti elettrici (Lire 27.000.000) cat. 5c.
Il progetto è visibile presso l'Ufficio Tecnico Comunale. Copia delle planimetrie e del capitolato può essere richiesta, dietro corresponsione dei soli costi di fotocopia. Responsabile dell'Ufficio Tecnico Geom. Cerfogli Marco (0545/83621). Responsabile del procedimento Dott. Preti Renzo (0545/83406).
L'offerta dovrà essere presentata con le modalità previste dal bando di gara presso l'Ufficio Protocollo della Stazione appaltante, pena esclusione, **entro le ore 12,30 del 14.09.1998.**
Per partecipare alla gara in oggetto le ditte partecipanti dovranno presentare, a pena di esclusione, i documenti previsti dal bando di gara integrale.
Per quanto non previsto nel presente estratto si applicano le disposizioni del bando integrale e della documentazione di gara.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Preti Renzo)

COMUNITÀ MONTANA VALTIBERINA TOSCANA - ZONA H
Via S. Giuseppe n. 32 - 52037 Sansepolcro (Ar) - tel. 0575/7301 fax 0575/730201

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA PER LICITAZIONE PRIVATA

Questa Comunità Montana indice gara mediante licitazione privata per l'appalto dei lavori di BONIFICA DEI SITI DELLE EX DISCARICHE RSU DI FUNGAIA IN COMUNE DI PIEVE SANTO STEFANO E DI SANTA FIORA IN COMUNE DI SANSEPOLCRO (AR).

- Importo a base d'asta: **L. 6.066.000.000** (escluso Iva).
- Categorie Anc richieste: 12-B importo fino a L. 6.000 milioni e 19-E fino a L. 1.500 milioni.
- L'opera non è suddivisibile in lotti. Non vi sono opere scorporabili.
- Aggiudicazione con criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi e sull'importo delle opere - art. 21 legge 11/2/1994 n. 109 come modificata ed integrata dalla legge 2/6/1995 n. 216, con applicazione della esclusione automatica prevista dal medesimo articolo con le modalità di cui al Decreto Ministero LL.PP. 18/12/1997.
- Termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione: **ore 12.00 del giorno 16/09/1998**.

Il bando integrale di gara è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 191 del 18/08/1998. Tale bando, unitamente al capitolato speciale di appalto ed ai documenti progettuali, è consultabile presso l'ufficio tecnico di questa Comunità Montana.

Il Dirigente del settore Gestione Territorio e Tutela Ambientale
(***Dott. Ing. Lamberto Bubbolini***)

Ogni lunedì due pagine dedicate ai libri e al mondo dell'editoria